

RASSEGNA STAMPA
del
16/12/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-12-2015 al 16-12-2015

15-12-2015 Agenparl Bari: 'Smart Protezione Civile Puglia' domani alla Presidenza della Giunta	1
15-12-2015 Agenparl Benevento: Nasce il Bollino Il Bollino SaveSannio, acquista la solidarietà	2
15-12-2015 Agenparl San Martino in Trignano, Pozzo: Temperatura dell'acqua scende a 27,5 gradi	3
15-12-2015 Agenparl Sarno, Tragedia 5 maggio 1998: Lo Stato risarcirà i parenti delle vittime	4
15-12-2015 Agenparl Benevento, Campese: 'L'artigianato è la parte sana del nostro sistema produttivo'	5
16-12-2015 Giornalettismo.com Perché alcuni hoverboard vanno a fuoco?	6
15-12-2015 Il Denaro.it Solidarietà, nasce il bollino "SaveSannio"	7
16-12-2015 Il Giornale Le centrali nucleari vanno costruite Però nel sottosuolo	8
15-12-2015 Il Quaderno.it Confindustria lancia il Bollino Savesannio per aiutare le aziende colpite dall'alluvione	10
15-12-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Campania, sciame sismico in corso nel Salernitano. Scossa di M 2.0 in provincia dell'Aquila (in tempo reale, 15 dicembre, ore 19:10)	11
16-12-2015 Ingegneri.info Gli edifici a grande luce e il rilievo del danno post-sisma in Emilia	15
16-12-2015 La Stampa (ed. Nazionale) Tepori record dagli Usa alla Russia Partire da Parigi per salvare il clima	18
16-12-2015 Libertà.it Alluvione e morte, depositato l'esposto della famiglia Agnelli	19
15-12-2015 MeteoWeb.eu Previsioni Meteo, veloce "sorpresa" fredda dai Balcani: domani freddo e un po' di maltempo al Sud	20
15-12-2015 MeteoWeb.eu Alert System: l'allarme via telefono arriva a Viareggio	22
16-12-2015 Notiziario Italiano.it Terremoti, comunicazione, diritto	23
16-12-2015 Notiziario Italiano.it Australia: stagione incendi, 4 morti	24
16-12-2015 Stadio24 Terremoto oggi in Lombardia: scossa magnitudo 2.9 nel Bresciano	25
15-12-2015 Stadio24 Previsioni Meteo del Pomeriggio di Martedì 15 Dicembre 2015	26

Bari: 'Smart Protezione Civile Puglia' domani alla Presidenza della Giunta

| Agenparl

Bari: Smart Protezione Civile Puglia domani alla Presidenza della Giunta
Puglia
9 hours ago

(AGENPARL)- Bari 15 dic 2015 Domani mercoledì 16 dicembre, alle 10,30, presso la Sala Stampa della Presidenza della Giunta regionale si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto “Smart Protezione Civile Puglia” che ha come scopo lo sviluppo del sistema di Protezione Civile Regionale, definibile “Intelligente”, attuato attraverso le azioni di miglioramento delle attività di prevenzione nonché di gestione dell'emergenza.

All'incontro interverranno il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, l'Assessore regionale alla Protezione Civile, Antonio Nunziante, il Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile, Ruggiero Mennea. La presentazione del progetto sarà a cura di Giovanni De Trizio mentre conclusioni e considerazioni finali saranno affidate al Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fabrizio Curcio.

Benevento: Nasce il Bollino Il Bollino SaveSannio, acquista la solidarietà

| Agenparl

Benevento: Nasce il Bollino Il Bollino SaveSannio, acquista la solidarietà
Campania
6 hours ago

(AGENPARL)- Benevento 15 dic 2015 Nasce da un'idea di Confindustria Benevento il bollino "SaveSannio" realizzato grazie

all'attività di volontariato di professionisti dedicati, tra i quali Giovanni Caturano e Marica Rinaldi.

Il Bollino "Savesannio acquista la solidarietà" ha lo scopo di aiutare anche quelle aziende prive di prodotti commercializzabili direttamente sul mercato. Chiunque, scegliendo di vendere con il bollino, potrà destinare fondi alle imprese alluvionate attraverso un meccanismo semplice che regola l'applicazione del bollino su quei prodotti per i quali l'azienda avrà deciso di devolvere parte del ricavato a scopo benefico.

Ulteriore aspetto innovativo dell'intera operazione è che grazie ad un sistema Open Data realizzato da "Informatici senza Frontiere" i fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di attrezzature necessarie a far ripartire le attività produttive colpite. La prima campagna di vendita della solidarietà è stata realizzata da "Sannioeat" la rete di imprese nata nella Sezione Lavorazione Alimentari di Confindustria Benevento tra Golosità Sannite srl, azienda agricola Di Cerbo Carmine e la Fortezza srl.

"Claudio Messina – Presidente della Sezione Lavorazioni Alimentari e Presidente della Rete Sannioeat ricorda che Sannioeat nasce ad inizio 2015 con lo scopo di commercializzare prodotti di eccellenza sotto un marchio comune riconducibile al territorio. Ci sembrava doveroso, in occasione delle festività natalizie poter realizzare una iniziativa per aiutare le imprese colpite dall'alluvione. La Rete di Imprese ha dunque realizzato tre diverse confezioni contenenti prodotti alimentari delle aziende aderenti, da vendere con "Il Bollino" per cercare di raccogliere fondi da devolvere alle attività produttive".

San Martino in Trignano, Pozzo: Temperatura dell'acqua scende a 27,5 gradi

| Agenparl

San Martino in Trignano, Pozzo: Temperatura dell'acqua scende a 27,5 gradi

Umbria

7 hours ago

(AGENPARL)- San Martino in Trignano 15 dic 2015 Proseguono le analisi sul pozzo freatico di San Martino in Trignano all'interno del quale

nei giorni scorsi era stata riscontrata la presenza di acqua con una temperatura di circa 50 gradi.

La Protezione Civile del Comune continua a coordinare un'equipe di esperti (tra cui membri dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia e l'ARPA Umbria) che da giorni sono impegnati nell'attività di monitoraggio della situazione.

Stamani nelle operazioni di analisi sono stati coinvolti l'Università degli Studi di Perugia e l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, la quale ha installato all'interno del pozzo un data logger per monitorare costantemente la temperatura. Dalla misurazione di stamattina la temperatura dell'acqua risultava scesa a 27,5 gradi. Per avere un monitoraggio più preciso dell'area effettivamente coinvolta sono in programma altre misurazioni della temperatura in altri pozzi nelle aree vicine.

Sarno, Tragedia 5 maggio 1998: Lo Stato risarcirà i parenti delle vittime

| Agenparl

Sarno, Tragedia 5 maggio 1998: Lo Stato risarcirà i parenti delle vittime

Campania

5 hours ago

(AGENPARL)- Sarno 15 dic 2015 E' stato approvato l'emendamento presentato dal gruppo parlamentare del Partito Democratico al Ddl Stabilità 2016, all'esame della Commissione Bilancio, che prevede uno stanziamento di 15 milioni di euro per il risarcimento dei danni, in favore di tutti i familiari delle vittime della frana del 1998 e per il rimborso delle somme anticipate dal Comune (2 milioni di euro), facendo ricadere gli oneri economici sullo Stato ed evitando così all'Ente un sicuro e rovinoso dissesto finanziario, essendo stato il Comune riconosciuto responsabile in seguito all'evento calamitoso. L'emendamento consentirà ai familiari delle vittime di ricevere il doveroso risarcimento economico, dopo anni di attese e giuste rivendicazioni.

A nome dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini sarnesi mi è d'obbligo ringraziare in particolare il Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi dichiara il sindaco Giuseppe Canfora che ha dimostrato grande solidarietà e comune visione di intenti. Mi preme, inoltre, ringraziare il vicepresidente della Commissione Bilancio di Montecitorio, l'on. Edoardo Fanucci, che con grande umanità e determinazione si è fatto promotore e primo firmatario dell'emendamento, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luca Lotti e gli onorevoli Tino Iannuzzi, che si è molto impegnato in questa vicenda, Fabio Melilli, Susanna Tartaglione, Simone Valiante, e gli altri deputati campani sottoscrittori dell'emendamento. Gli esponenti del Parlamento e del Governo nazionale e tutta l'Amministrazione continua il sindaco Canfora hanno la piena consapevolezza che nessuno potrà restituire ai familiari i loro cari, tragicamente deceduti, e che il valore di una vita umana è assolutamente incalcolabile. L'intervento parlamentare conclude Canfora si è reso possibile anche grazie al lavoro del dott. Piercamillo Falasca, professionista sarnese ed esperto del settore, che ha collaborato con l'avv. Eutilia Viscardi, Assessore al Contenzioso, nella stesura dell'emendamento.

Benevento, Campese: 'L'artigianato è la parte sana del nostro sistema produttivo'

| Agenparl

Benevento, Campese: L'artigianato è la parte sana del nostro sistema produttivo

Campania

8 hours ago

(AGENPARL)- Benevento 15 dic 2015 “Gli artigiani sono il nerbo produttivo più autentico del nostro sistema economico”, così ha esordito, questa

mattina, il Presidente della Camera di Commercio di Benevento, Antonio Campese, alla Cerimonia di consegna degli Attestati di merito di Maestro Artigiano a 51 piccoli imprenditori della provincia di Benevento.

“L'artigianato – ha continuato Campese – è la parte sana del tessuto produttivo di un Paese, perché è fatto da persone che sanno cosa significhi cominciare la giornata mettendosi in gioco, facendo il proprio mestiere con dedizione e passione per il raggiungimento di un risultato. L'artigiano è un lavoratore, un imprenditore, un creativo, un eroe della quotidianità e gli va riconosciuta centralità nel sistema economico. La qualifica di Maestro Artigiano a 51 imprenditori di questa provincia è un segnale di attenzione verso una categoria che non deve diventare invisibile, che va avanti perché è più forte della crisi, della paura di non farcela e delle debolezze di questo Paese. Pur ringraziando il Consigliere regionale Mino Mortaruolo, che, nonostante l'assenza dovuta a impegni istituzionali, ci ha voluto manifestare la sua vicinanza con una lettera piena di parole gratificanti e appassionate, dispiace dover sottolineare ancora una volta l'assenza al tavolo della politica regionale, che deve, invece, recuperare il senso della sua stessa missione, che è quella di stare dalla parte migliore della società, di quelli che ogni mattina si alzano per lavorare, produrre e pagare le tasse contribuendo al mantenimento del sistema Paese. Per noi gli artigiani sono i migliori testimoni d'impresa ed è giusto che tornino al centro dell'agenda politica regionale”.

“La qualifica di Maestro Artigiano – ha sottolineato il Presidente dell'Ente Bilaterale Artigianato della Campania, Fabrizio Luongo – non è un fatto puramente formale, ma è utile all'azienda per poter acquisire il riconoscimento di Bottega-Scuola”. Nel corso del suo intervento, Luongo ha, infatti, annunciato che la Legge n. 20 del 2012 prevede che la Regione Campania metta a disposizione un fondo di 5.600 euro all'anno, per cinque anni, per le aziende che con il riconoscimento di 'Bottega-Scuola' erogano formazione professionale e assumano apprendisti e tirocinanti.

“Al momento ha evidenziato Luongo in Campania 250 aziende hanno avanzato richiesta, ma restano comunque 8 milioni di euro da utilizzare per l'apprendistato nelle imprese artigiane. Per cui l'invito è ad attivarsi subito per evitare che i fondi rimangano inutilizzati. Ci aspettiamo che dal Sannio, dove c'è una tradizione artigiana assai forte, pervengano molte richieste, anche per rimettere in moto il sistema produttivo dopo la battuta d'arresto dovuta all'alluvione dello scorso ottobre, in seguito alla quale l'Ebac ha stanziato un fondo di 200 mila euro per sostenere le piccole aziende artigiane che hanno subito danni”.

“Oggi è una bella giornata – ha detto Clara Ferrara, Presidente della Commissione Provinciale Artigianato -. In questa sala, c'è gente che, ogni giorno, lavora con la testa, con le mani e con il cuore. Il riconoscimento di Maestro Artigiano a 51 imprenditori di questa provincia premia la fatica di un lavoro che è quotidiano, che è fatto di speranze e di progetti, e questa cerimonia per la Commissione Artigianato è il più bell'approdo di una funzione che coltiviamo con dedizione guardando al futuro del nostro territorio”.

Perché alcuni hoverboard vanno a fuoco?

| Giornalettismo

Perché alcuni hoverboard vanno a fuoco? 16/12/2015 - di Redazione

L'incendio di un discreto numero di questi dispositivi ha spinto le autorità e i distributori, ma anche le linee aeree, a correre ai ripari

Whatsapp

Perché alcuni hoverboard vanno a fuoco?

Amazon ha scremato la sua offerta di hoverboard, le autorità statunitensi e britanniche hanno diramato avvisi e consigli, ma anche sequestrato migliaia di pezzi. Poi ci sono le compagnie aeree che non li vogliono a bordo e le comunità che meditano di vietarli. Tutto per qualche tavoletta andata a fuoco, ma le precauzioni sembrano d'obbligo vista che la corsa a produrre e a vendere il gadget del momento sembra andare a discapito della sicurezza.

GLI HOVERBOARD VANNO A FUOCO - L'hoverboard è la novità del momento, tanto nuova che non c'è nemmeno accordo sul fatto di chiamarlo hoverboard, ma è anche una realtà commerciale fatta di centinaia di mezzi prodotti da almeno un migliaio di aziende del Sud della Cina, che sull'onda delle feste di Natale stanno invadendo i mercati di Oriente e Occidente. Lo sbarco non è stato privo di inconvenienti, negli Stati Uniti in particolare hanno preso fuoco 11 hoverboard, ben distribuiti su 10 stati e ampiamente pubblicizzati dai video sui social network. Numeri simili in Gran Bretagna, dove le autorità hanno reagito sequestrando diverse partite di questi mezzi.

POCHI ESEMPLARI DIFETTOSI, MA PERICOLOSI - Mezzi che non sono particolarmente pericolosi come alcuni temevano, solo 39 persone finora hanno fatto visita agli ospedali negli Stati Uniti dopo incidenti con gli hoverboard, nessuna con lesioni gravi, nessun morto. Tuttavia la minaccia dell'incendio è inquietante, anche perché a prendere fuoco sono le batterie e il tutto sviluppa fiamme alte e violente, che in più di un caso hanno provocato danni a cose ed edifici. Sotto accusa sono alcuni modelli nei quali le batterie sono sistemate come non si dovrebbe o di scarsa qualità, circostanze che portano le batterie al litio al corto circuito, in particolare durante la fase di ricarica, e ce ne sono parecchie visto che alcuni mezzi promettono di portare una persona a spasso per 20 e più chilometri. Se c'è un difetto di fabbricazione o di progettazione, con il tempo e le sollecitazioni alle quali sono esposti questi mezzi, finirà inevitabilmente per tradursi in un incendio di notevoli dimensioni. Inutile dire che quando ci sono 1.000 produttori che «interpretano» lo stesso oggetto in altrettante maniere e con notevoli differenze nei processi produttivi, il rischio che escano prodotti non confezionati a regola d'arte c'è anche a prescindere dalle note conseguenze della ricerca del massimo profitto.

LEGGI ANCHE: L'hoverboard-mania è scoppiata. Cosa è, come funziona e il prezzo giusto per comprarlo

QUELLI CHE METTONO UN FERMO AGLI HOVERBOARD - Così Overstock.com ha eliminato del tutto i mezzi dal suo catalogo, mentre le compagnie aeree come Delta, United e American proibiscono di imbarcarli. Amazon ha invece eliminato quelli prodotti dai marchi Swagway e Phunkeeduck, mantenendo quelli di marchi popolari come Jetson e Razor. Swagway ha comunque plaudito alla mossa in favore della sicurezza e si è detta pronta a fornire le certificazioni necessarie per risolvere i timori di Amazon. L'U.S. Consumer Product Safety Commission ha invece annunciato un'indagine su questi nuovi prodotti e intanto ha diramato alcuni consigli utili, primo fra tutti quello di non ricaricare gli hoverboard di notte, ma solo quando è possibile sorvegliare il processo.

Solidarietà, nasce il bollino "SaveSannio"

Solidarietà, nasce il bollino "SaveSannio" - ildenaro.it | Economia, politica, professioni, mercati: il quotidiano delle imprese campane, della finanza, che guarda all'Europa e al Mediterraneo

Solidarietà, nasce il bollino "SaveSannio"

Martedì, 15 Dicembre 2015

ildenaro.it Pubblicato in Buone Azioni

Nasce da un'idea di Confindustria Benevento il bollino "SaveSannio" realizzato grazie all'attività di volontariato di professionisti dedicati, tra i quali Giovanni Caturano e Marica Rinaldi.

Il Bollino "Savesannio - acquista la solidarietà" ha lo scopo di aiutare anche quelle aziende prive di prodotti commercializzabili direttamente sul mercato. Chiunque, scegliendo di vendere con il bollino, potrà destinare fondi alle imprese alluvionate attraverso un meccanismo semplice che regola l'applicazione del bollino su quei prodotti per i quali l'azienda avrà deciso di devolvere parte del ricavato a scopo benefico.

Ulteriore aspetto innovativo dell'intera operazione è che grazie ad un sistema Open Data realizzato da "Informatici senza Frontiere" i fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di attrezzature necessarie a far ripartire le attività produttive colpite. La prima campagna di vendita della solidarietà è stata realizzata da "Sannioeat" la rete di imprese nata nella Sezione Lavorazione Alimentari di Confindustria Benevento tra Golosità Sannite srl, azienda agricola Di Cerbo Carmine e la Fortezza srl.

"Claudio Messina – Presidente della Sezione Lavorazioni Alimentari e Presidente della Rete Sannioeat ricorda che Sannioeat nasce ad inizio 2015 con lo scopo di commercializzare prodotti di eccellenza sotto un marchio comune riconducibile al territorio. Ci sembrava doveroso, in occasione delle festività natalizie poter realizzare una iniziativa per aiutare le imprese colpite dall'alluvione. La Rete di Imprese ha dunque realizzato tre diverse confezioni contenenti prodotti alimentari delle aziende aderenti, da vendere con "Il Bollino" per cercare di raccogliere fondi da devolvere alle attività produttive".

Per maggiori informazioni sull'apposizione del bollino è possibile chiamare in Confindustria Benevento.

Tutti i dettagli dei primi prodotti a bollino "si potrà consultare www.confindustria.benevento.it.

Etichettato sotto apertura

Le centrali nucleari vanno costruite Però nel sottosuolo

16-12-2015

di Vittorio Feltri L'Italia ha una grande chance. Potrebbe essere il Paese che scopre l'acqua calda. Un'acqua calda a basso prezzo, scaldata senza pericoli e senza inquinamenti. Si tratta di un'idea di semplicità fantastica, ed è venuta in testa a due italiani di genio. Non si sono limitati all'intuizione: hanno progettato la faccenda. Si tratta di piazzare centrali nucleari in profondità, a due-trecento metri sotto terra. Niente più questioni di sicurezza, né terremoti né tsunami, né diffusione di radioattività in caso di incidente, nessuna scoria da portare in giro. Non è l'idea di due autodidatti da Portobello, del tipo di quel tale che voleva spazzare via la nebbia dalla Val Padana con due ventolone ben sistemate. C'è di mezzo un Nobel per la fisica, Carlo Rubbia, che oggi sta conducendo esperimenti sulla materia oscura, che essendo oscura non so dire di che pasta sia. E di Pietro Lunardi, il quale è il maggior scienziato nel campo delle tecniche di scavo sotterraneo, che grazie a lui oggi nel mondo costa dieci volte meno che cinquant'anni fa. Sentendolo parlare di viscere del pianeta mi sembrano a portata di mano i sogni di Verne e Salgari con i loro viaggi al centro della terra. Questo suo primato gli è riconosciuto in tutto il mondo, dalla Cina al Cile, ma in Italia no, perché ha avuto il torto di imbarcarsi in politica come ministro del Governo Berlusconi, e questo è imperdonabile. E non me lo perdono io, perché ho una qualche colpa nell'avergli rovinato la reputazione. Lo avevo visto salvare la Valtellina da un'inondazione biblica con una soluzione audace e che ero sicuro avrebbe provocato un Vajont. Gli scrissi contro: vinse lui, non mi serbò rancore. Dopo di che lo proposi come ministro dei lavori pubblici. E l'ho rovinato. Vengo al punto della questione. Nel mese di ottobre, Carlo Rubbia ha rilasciato un'intervista a Giovanni Caprara per Sette. Spiega con argomenti elementari che ormai la ricerca più avanzata si fa sottoterra, nelle cavità di grandi montagne, perché lì non arriva radioattività che possa sballare i percorsi di neutrini e altre particelle infinitesime, persino più piccole di Ncd. Da qui lui si è riallacciato alle tesi di altri giganti della fisica, come uno che era tutto meno che un ciarlatano, Andrej Sacharov, il padre della ricerca atomica sovietica e Nobel per la pace, anticomunista liberale, e perciò ristretto al confino da Breznev. Fu lui a sostenere che il futuro dell'umanità, la sua sopravvivenza energetica in condizioni di sicurezza, non poteva fare a meno del nucleare, ma l'unico modo per abbattere costi e pericoli era di piazzare le centrali in profondità. Quell'intervista sorprendentemente non suscitò nessun dibattito politico. Rubbia è pure senatore a vita, ma mentre si esaltano le idee del suo collega Renzo Piano che vuole «rammendare le periferie», la sua è sparita. Passano mesi, mi tengo questo pensiero. Ed ecco che rivedo Lunardi bevendo un rosso piemontese. Come stai, eccetera. Gli ho chiesto di quell'idea dell'energia sotterranea. Si è illuminato come un lampione. E mi ha spiegato quello che qui malamente racconto. In realtà l'idea originaria mi ha detto prevedeva centrali sotterranee, ma non conveniva per una semplice ragione: negli anni '50 e '60 la sicurezza non pareva un grande problema, e scavare invece costava tantissimo. Non pareva essercene la necessità. Oggi invece mantenere e soprattutto far da capo una centrale ha costi proibitivi proprio per garantire standard massimi di tranquillità alla gente che vive anche a migliaia di chilometri di distanza. Dopo Chernobyl e soprattutto dopo Fukushima è un dovere irrinunciabile. Oggi la questione è invertita rispetto a un tempo. La soluzione è elementare. L'ingegner professor Pietro Lunardi ha progettato un'immensa caverna. E i costi di installazione di una centrale, ridisegnata per la bisogna, non necessitano più di scudi dai costi proibitivi per impedire l'impatto di bombe ed aerei, eccetera. E gli scavi, grazie ai metodi di Lunardi, hanno prezzi decisamente abbordabili. Insomma: una centrale invece di 6 miliardi di euro ne costerebbe la metà. Non è teoria. Si fa. In Armenia, che è Paese povero di risorse naturali, ed è oggi in guerra con l'Azerbaijan, la soluzione prospettata da Rubbia e Lunardi è all'ordine del giorno. Gli armeni hanno in funzione un reattore a Metsamor, in zona sismica, e devono riquilibrare la centrale entro il 2021. Già altri Paesi si stanno muovendo per verificare la fattibilità del progetto. In Italia? Si dovrebbe. Ma non si può. Rubbia e Lunardi invece di piegarsi al dogma del no al nucleare, hanno un solo dogma: salvare l'umanità dal buco e dal ricatto energetico, senza nuocere alla salute. Del resto, tutto concorre a dar loro ragione. Il petrolio va su e giù di prezzo, e le forniture oggi abbondantissime, domani possono scemare. Lo si è rischiato per il gas con la crisi in Ucraina. Il carbone è oggi vietatissimo, dopo il famoso C 21 di Parigi e anche gli idrocarburi sono guardati in cagnesco dagli ecologi. E allora? Nessuno lo dice, ma è l'energia nucleare. Essa è la più sicura di tutte, a una condizione: che sia piazzata sotto terra. Siccome è una soluzione ragionevole, è sicuro che non si farà. Prevarrà la tendenza italiana a farsi del male, un istinto atavico, un masochismo dovuto a predilezioni primordiali a prenderla dolorosamente in quel posto. Più che altro, a mio avviso, domina l'invidia. Non sopportiamo di avere debiti di riconoscenza coi connazionali. Riteniamo

Le centrali nucleari vanno costruite Però nel sottosuolo

ingiusto che un cervellone sia capitato in mezzo a noi, e non sia io o al massimo mio zio. Vale in tutti i rami dell'arte e della scienza. L'idea che ci siano crani con un bernoccolo speciale, superiori a quelli che circolano a Harvard o a Boston, ci irrita. Figuriamoci se la genialità si allea in una coppia di assi, come Rubbia e Lunardi. Peste li colga, e poi via, sottoterra. In fondo però loro non chiedono altro. Sono cime abissali. Ascoltiamoli.

Confindustria lancia il Bollino Savesannio per aiutare le aziende colpite dall'alluvione

- ilQuaderno.it

Confindustria lancia il Bollino Savesannio per aiutare le aziende colpite dall'alluvione 15/12/2015 19:38:20
Savesannio, Confindustria

Nasce da un'idea di Confindustria Benevento il bollino "SaveSannio" realizzato grazie all'attività di volontariato di professionisti dedicati, tra i quali Giovanni Caturano e Marica Rinaldi.

Il Bollino "Savesannio - acquista la solidarietà" ha lo scopo di aiutare anche quelle aziende prive di prodotti commercializzabili direttamente sul mercato. Chiunque, scegliendo di vendere con il bollino, potrà destinare fondi alle imprese alluvionate attraverso un meccanismo semplice che regola l'applicazione del bollino su quei prodotti per i quali l'azienda avrà deciso di devolvere parte del ricavato a scopo benefico.

Ulteriore aspetto innovativo dell'intera operazione è che grazie ad un sistema Open Data realizzato da "Informatici senza Frontiere" i fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di attrezzature necessarie a far ripartire le attività produttive colpite. La prima campagna di vendita della solidarietà è stata realizzata da "Sannioeat" la rete di imprese nata nella Sezione Lavorazione Alimentari di Confindustria Benevento tra Golosità Sannite srl, azienda agricola Di Cerbo Carmine e la Fortezza srl.

"Claudio Messina - presidente della Sezione Lavorazioni Alimentari e Presidente della Rete Sannioeat ricorda che Sannioeat nasce ad inizio 2015 con lo scopo di commercializzare prodotti di eccellenza sotto un marchio comune riconducibile al territorio. Ci sembrava doveroso, in occasione delle festività natalizie poter realizzare una iniziativa per aiutare le imprese colpite dall'alluvione. La Rete di Imprese ha dunque realizzato tre diverse confezioni contenenti prodotti alimentari delle aziende aderenti, da vendere con "Il Bollino" per cercare di raccogliere fondi da devolvere alle attività produttive".

Stai leggendo un articolo di [Commercio](#)

TERREMOTO OGGI / Campania, sciame sismico in corso nel Salernitano. Scossa di M 2.0 in provincia dell'Aquila (in tempo reale, 15 dicembre, ore 19:10)

TERREMOTO OGGI / Mar Tirreno meridionale, Scossa di M 2.0 in mare con epicentro a 214 km dalla superficie (in tempo reale, 15 dicembre, ore 22:30)

TERREMOTO OGGI / Mar Tirreno meridionale, Scossa di M 2.0 in mare con epicentro a 214 km dalla superficie (in tempo reale, 15 dicembre, ore 22:30)

Pubblicazione:

martedì 15 dicembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 15 dicembre 2015, 22.33

Redazione

Sismografo (Fonte Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Mar Tirreno meridionale, Scossa di M 2.0 in mare con epicentro a 214 km dalla ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 1.5 in provincia di Perugia (in tempo reale, lunedì 14 ...

TERREMOTO OGGI/ Porto Rico, scosse di M 2.8 e M 2.9 a largo dell'isola (in tempo reale, oggi ...

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 2.5 in provincia di Cosenza. Sisma a largo del Mar ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI NEL MAR TIRRENO MERIDIONALE: SCOSSA DI M 2.0 (15 dicembre 2015) – Oggi alle ore 19.27 ha tremato il Mar Tirreno Meridionale. La scossa si è fatta sentire per una magnitudo di 2.0 con epicentro a 215 km di profondità. Per localizzarlo bisogna trovare le seguenti coordinate: 38.85 di Latitudine e 15.45 di Longitudine. Non ci sono comuni entro i venti chilometri dall'epicentro della scossa, ma possiamo indicare quelli più vicini. A 74 km a nord troviamo Messina, mentre a 77 km a ovest c'è Lamezia Terme, a 84 km a nord Reggio Calabria, a 85 km a sud-ovest Cosenza e a 99 km a ovest Catanzaro.

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO: SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DELL'AQUILA (15 dicembre 2015) – Una giornata senza tregua dal punto di vista sismico quella di oggi, martedì 15 dicembre 2015: un nuovo terremoto, infatti, si è verificato poco fa in provincia dell'Aquila, in Abruzzo. Il sisma, stando agli aggiornamenti forniti dalla Sala Sismica di Roma dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha avuto luogo alle ore 18:02, con epicentro localizzato nel punto di coordinate geografiche 42.48 di latitudine e 13.19 di longitudine, ed ipocentro individuato ad una profondità di 13 km nel sottosuolo. Questo l'elenco completo dei comuni nel raggio di 20 km dall'epicentro del terremoto: Cagnano Amiterno (AQ), Borbona (RI), Montereale (AQ), Barete (AQ), Posta (RI), Pizzoli (AQ), Capitignano (AQ), Antrodoco (RI), Micigliano (RI), Scoppito (AQ), Borgo Velino (RI), Cittareale (RI), Castel Sant'Angelo (RI), Campotosto (AQ) e Amatrice (RI).

TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA: SCIAME SISMICO IN CORSO IN PROVINCIA DI SALERNO, SECONDA SCOSSA DI M 2.1 (15 dicembre 2015) – Si può iniziare a parlare tranquillamente di sciame sismico in corso in provincia di Salerno: dopo la scossa di terremoto di M 3.0 verificatasi alle 16:38, un'altra di magnitudo 2.1 sulla scala Richter ha avuto luogo alle ore 17:20. Situazione monitorata costantemente dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che nel suo consueto report indica come epicentro del sisma il punto di coordinate geografiche 40.67 di latitudine e 15.49 di longitudine; l'ipocentro è stato localizzato ad una profondità di 20 km nel sottosuolo. Molti i centri abitati coinvolti dal movimento tellurico, questi quelli presenti nel raggio di 10 km dall'epicentro: Ricigliano (SA), Balvano (PZ), Romagnano al Monte (SA), San Gregorio Magno (SA), Vietri di Potenza (PZ), Salvitelle (SA), Baragiano (PZ) e Muro Lucano (SA).

TERREMOTO OGGI / Campania, sciame sismico in corso nel Salernitano. Scossa di M 2.0 in provincia dell'Aquila (in tempo reale, 15 dicembre, ore 19:10)

TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA: SCOSSA DI M 3.0 IN PROVINCIA DI SALERNO (15 dicembre 2015) – Continuano a susseguirsi le scosse di terremoto, anche di una certa entità, in questo martedì 15 dicembre 2015: l'ultimo episodio risale alle ore 16:38 di oggi, in provincia di Salerno, in Campania. Il movimento tellurico, stando al report fornito dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha fatto registrare una magnitudo pari a 3.0 sulla scala Richter, con epicentro localizzato nel punto di coordinate geografiche 40.66 di latitudine e 15.48 di longitudine, con ipocentro individuato ad una profondità di 18 km nel sottosuolo. Folto l'elenco dei comuni collocati nelle vicinanze dell'epicentro ad aver avvertito la scossa, ecco quelli nel raggio di 20 km: Ricigliano (SA), Balvano (PZ), Romagnano al Monte (SA), San Gregorio Magno (SA), Vietri di Potenza (PZ), Salvitelle (SA), Baragiano (PZ), Buccino (SA), Saggiano (SA), Muro Lucano (PZ), Savoia di Lucania (PZ), Bella (PZ), Auletta (SA), Pertosa (SA), Picerno (PZ), Sant'Angelo Le Fratte (PZ), Castelgrande (PZ), Palomonte (SA), Polla (SA), Petina (SA), Colliano (SA), Ruoti (PZ), Satriano di Lucania (PZ), San Fele (PZ), Sicignano degli Alburni (SA), Tito (PZ) e Valva (SA).

TERREMOTO OGGI NEL MAR MEDITERRANEO: SCOSSA DI M 3.1 TRA LA SICILIA E MALTA. SISMA ANCHE IN TURCHIA (15 dicembre 2015) – Situazione del terremoto in Italia che sembra essersi calmata dopo un mezzogiorno di fuoco con moltissime scosse da varie parti del Paese che comunque non hanno provocato danni particolari o conseguenze negative. Solo due segnalazioni nelle ultime ore con lo sguardo che viene gettato anche oltre i nostri confini: alle 14.10 un violento sisma colpisce un tratto di Mar Mediterraneo tra la Sicilia e l'isola di Malta che, come per tutti i terremoti in mezzo al mare, non provocano eccessivi danni per via della profonda distanza da terra e anche sotto il livello del mare (ipocentro a circa 41 km di profondità). Per quanto riguarda invece lo sciame sismico che era in corso stamani lungo le coste della Calabria, nella provincia di Cosenza, sembra che si sia fermato non producendo altre scosse ormai da 3 ore. Dalla Turchia arrivano invece notizie di un sisma piuttosto alto, con intensità pari a M 2.4 nell'ovest dello stato turco. Scossa arrivata a circa 17 km di distanza da Karacabey e 62 dalla popolosa città di Bursa.

TERREMOTO OGGI A MALTA: SCOSSA DI M 3.1 NEL MAR MEDITERRANEO (15 dicembre 2015) – Giornata molto movimentata a livello sismico anche al di fuori dei confini nazionali: poco fa, per la precisione alle ore 14:10, si è infatti verificato un terremoto di intensità pari a magnitudo 3.1 sulla scala Richter nel Mar Mediterraneo Centrale, all'interno dei confini territoriali di Malta. La scossa, stando al bollettino diramato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), ha visto il proprio epicentro nel punto di coordinate geografiche 35.02 e 15.76, con ipocentro localizzato ad una profondità di 72 km. La grande distanza dalla costa maltese ha impedito qualsivoglia problematica per la popolazione dell'entroterra.

TERREMOTO OGGI IN TOSCANA: SCOSSA DI M 1.3 NELLA PROVINCIA DI SIENA, SCIAME SISMICO A COSENZA (15 dicembre 2015) – Al momento non sono arrivate altre segnalazioni per la serie di terremoto in corso nella Calabria vicino a Cosenza, dove lungo tutta la mattinata è stato in atto uno sciame sismico con punte di M 1.9 che ha allertato l'intera provincia senza però danni particolari a cose o persone. Invece arrivano due segnalazioni dalla Toscana e dalle Marche con due lievi scosse di terremoto: a Siena e dintorni alle ore 12.50 è avvenuto un sisma di M 1.3, con ipocentro fissato a 8 km di profondità e l'epicentro vicino a Montieri. Altri comuni coinvolti risultano Chiusdino, Monticiano, Radiconcoli, Sovicille, Siena e Casole d'Elsa. Alle 11.50 invece è stata la volta di Macerata e della sua provincia a subire una lieve scossa di M 07 ad una profondità di 16 km: comuni questa volta coinvolti senza danni sono San Severino Marche, Serrapetrona, Gagliole, Castelraimondo, Tolentino, Matelica, Caldarola e Treia. Non risultano invece per fortuna altre segnalazioni di terremoti o sciame sismici, con la situazione di Cosenza che continua ad essere monitorata per tenere sotto controllo lo sciame cosentino.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCIAME SISMICO A COSENZA E SCOSSA ANCHE A TORINO (15 dicembre 2015) – Il fenomeno del terremoto oggi ha visto numerose scosse proprio nelle ultime ore, con la provincia di Cosenza che è attraversata da uno sciame sismico ancora in atto: dopo la scossa di M 1.4 di due ore fa, vi sono intervenute altre 3 scosse di M 1.5, 1.7, 1.9 che comunque non hanno generato particolari danni o segnalazioni. L'ultima arrivata alle

TERREMOTO OGGI / Campania, sciame sismico in corso nel Salernitano. Scossa di M 2.0 in provincia dell'Aquila (in tempo reale, 15 dicembre, ore 19:10)

12.08 ha coinvolto i comuni di San Basile, Castrovillari, Saracena, Lungro, Frascineto, Firmo, Altomonte, Civita, Cassano allo Ionio, Mormanno, Mottafollone, Rotonda, Viggianello. Altre provincie che sono state attraversate da sismi nelle ultime ore sono varie ed eventuali: si passa dalla Sicilia con la provincia di Messina che ha registrato una scossa di M 1.5, alla Toscana con Grosseto che ha visto una scossa di M 1.4 per finire con il Piemonte che segnala un scossa di intensità a magnitudo 1.3 con i comuni coinvolti che risultano San Giorio di Susa, Mattie, Bussoleno, Bruzolo, San Didero, Chianocco, Vaire, Roure, Mompantero, Susa.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI COSENZA (15 dicembre 2015) – Dopo quella verificatasi alle ore 9:57, un'altra scossa di terremoto, questa volta di magnitudo 1.9 sulla scala Richter, agita la mattinata del popolo calabrese, e in particolare di quello appartenente alla provincia di Cosenza. Il sisma, verificatosi alle ore 10:50, stando al report fornito dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha visto il proprio epicentro pressoché nello stesso punto di coordinate geografiche che aveva caratterizzato la precedente scossa di magnitudo 1.4 di qualche minuto prima: 39.81 di latitudine e 16.18 di longitudine, con ipocentro localizzato a 9 km di profondità. Sebbene non sia stato ravvisato alcun danno, sono molti i comuni interessati dal movimento tellurico, ecco l'elenco completo dei centri abitati nel raggio di 20 km dall'epicentro: Castrovillari (CS), San Basile (CS), Saracena (CS), Morano Calabro (CS), Frascineto (CS), Lungro (CS), Firmo (CS), Civita (CS), Cassano allo Ionio (CS), Acquaformosa (CS), Altomonte (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), San Donato di Ninea (CS), Francavilla Marittima (CS), Cerchiara Calabria (CS), San Lorenzo del Vallo (CS), Mormanno (CS) e Spezzano Albanese (CS).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCOSSA DI M 1.4 IN PROVINCIA DI COSENZA (15 dicembre 2015) – Una mattina per fortuna piuttosto tranquilla dal punto di vista del terremoto in Italia, con le scosse sismiche che si limitano a mostrare indici piuttosto lievi di intensità sulla scala Richter, dopo l'unico importante sisma avvenuto alle 6 al confine tra Italia e Slovenia che però non ha avuto danni particolari. Alle 9.57 invece è la zona della Calabria a registrare una scossa di terremoto di forza pari a M 1.4 e con una profondità dell'ipocentri che misura 10 km. L'epicentro invece è stato situato nella zona di Castovillari, in provincia di Cosenza e numerosi altri comuni hanno avvertito, pur senza danni, la lieve scossa: sono San Basile, Morano Calabro, Saracena, Frascineto, Lungro, Firmo, Acquaformosa, Civita, Altomonte, Cassano allo Ionio e Mormanno. Con danni pari a zero, l'allerta è scattata solo nei centri di sismologia nazionale come Ingv che monitorano la situazione e i dettagli di tutte le scosse di terremoto, anche lievi, che avvengono sul nostro territorio. Al momento altre segnalazioni non ci sono e per fortuna mancano anche conseguenze di sciame sismici per i precedenti terremoti annunciati, ovvero quello in Friuli al confine sloveno e anche quello di Rieti di circa un'ora fa.

TERREMOTO OGGI NEL LAZIO: SCOSSA DI M 1.1 IN PROVINCIA DI RIETI (15 dicembre 2015) – Un leggerissimo movimento tellurico è stato segnalato poco fa dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Rieti, nel Lazio. La scossa, secondo il report diramato dall'Ingv, ha avuto luogo alle ore 9:05, raggiungendo una magnitudo di 1.1 sulla scala Richter. Il sisma ha visto il proprio epicentro nel punto di coordinate geografiche 42.61 di latitudine e 13.22 di longitudine, con ipocentro localizzato a 11 km di profondità nel sottosuolo. Questo l'elenco dei comuni nel raggio di 20 km dall'epicentro: Cittareale (RI), Amatrice (RI), Monteverde (AQ), Accumoli (RI), Capitignano (AQ), Borbona (RI), Campotosto (AQ), Posta (RI), Cagnano Amiterno (AQ), Barete (AQ), Arquata del Tronto (AP) e Pizzoli (AQ).

TERREMOTO OGGI IN FRIULI: SCOSSA DI M 2.4 IN PROVINCIA DI UDINE AL CONFINE ITALIA-SLOVENIA (15 dicembre 2015) – Un terremoto di magnitudo 2.4 si è verificato nella notte in Friuli Venezia Giulia, al confine Italia-Slovenia, in provincia di Udine. Il sisma, stando al report diramato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è avvenuto alle ore 6:06; l'epicentro della scossa è stato individuato nel punto di coordinate geografiche 46.33 di latitudine e 13.67 di longitudine, mentre l'ipocentro è stato localizzato ad una profondità di 10 km nel sottosuolo. L'unico comune presente nel raggio di 20 km dall'epicentro del sisma è Drenchia (UD), distante 18 km dal punto esatto in cui ha avuto luogo il terremoto. Ovviamente, vista l'entità del movimento tellurico, non si segnalano danni a cose o persone.

TERREMOTO OGGI / Campania, sciame sismico in corso nel Salernitano. Scossa di M 2.0 in provincia dell'Aquila (in tempo reale, 15 dicembre, ore 19:10)

© Riproduzione Riservata.

Gli edifici a grande luce e il rilievo del danno post-sisma in Emilia

| Ingegneri.info

Gli edifici a grande luce e il rilievo del danno post-sisma in Emilia

Il focus sugli edifici a grande luce e rilievo delle criticità più ricorrenti evidenziate nel danno post-sisma Emilia Romagna 2012 ad opera dell'ing. Nascimbene (Eucentre) e del suo gruppo di ricerca

Sara Frumento

16 dicembre 2015

f w

h

fFacebook wTwitter gGoogle+ pPinterest

News in evidenza

24 novembre 2015

Un ponte in Cina è stato ristrutturato in sole 43 ore video

19 novembre 2015

Ddl appalti approvato alla Camera: soddisfatte le società di ingegneria

3 dicembre 2015

Rinnovabili penalizzate dalle leggi? Il dossier-denuncia di Legambiente

17 novembre 2015

Tecnasfalti-Isolmant presenta le nuove linee parquet e correzione acustica degli spazi

Nella cornice dell'Almo Collegio Borromeo, il 29 ottobre 2015, si è tenuta la terza edizione del Convegno "Seismic Academy", organizzato da Hilti. Tra gli oratori che si sono succeduti sul palco, vi è stato l'ingegnere Roberto Nascimbene (Eucentre): il tema della sua presentazione, più che mai attuale, ha riguardato il comportamento sismico delle strutture prefabbricate/calcestruzzo armato di grande luce.

Il terremoto dell'Emilia Romagna (20 e 29 maggio 2012) è quello, che più di altri eventi, ha portato alla luce le criticità delle costruzioni a grandi luci ed ha permesso la definizione di un metodo di rilievo post sismico specifico rispetto a quello normalmente impiegato per le costruzioni ordinarie. In occasione di questo evento è nata ed iniziata la lavorazione della messa a punto della scheda AeDES di rilevamento per gli edifici a grande luce.

Concezione strutturale degli edifici a grande luce

I capannoni industriali rientrano nella categoria "edificio a grande luce" e sono caratterizzati da una geometria abbastanza standard che consente l'individuazione dei seguenti elementi costituenti:

Gli edifici a grande luce e il rilievo del danno post-sisma in Emilia

plinto di fondazione;
pilastro;
trave;
impalcato;
copertura.

Ovviamente a ciascun elemento corrisponde una gamma di tipologie, che l'ing. Nascimbene e il suo gruppo di ricerca, ha riconosciuto e classificato.

Classificazione delle Tipologie strutturali (Nascimbene et al., 2015)

Una caratteristica comune agli edifici a grande luce corrisponde alla distribuzione della massa strutturale in altezza, ovvero, si ha una concentrazione di massa in corrispondenza della sommità dell'edificio (in alcuni casi pilastri di 10 m sormontati poi da travi il cui colmo si può trovare anche a più 2 metri sopra la quota di appoggio sulla testa piatta del pilastro).

Risultano quindi significative due sezioni: quella alla base e quella in sommità al pilastro, o meglio è fondamentale capire il grado di vincolo che si ha realisticamente all'interfaccia rispettivamente tra fondazione-pilastro e trave-pilastro e come questa condizione sia coerente con l'assunzione progettuale.

Comportamento sismico riscontrato post-sisma Emilia Romagna 2012: criticità e danno

Di seguito è rappresentato uno stralcio della mappa INGV relativa all'area epicentrale del sisma di maggio 2012. Il valore di scuotimento amax predetto dalla mappa in località Mirandola è pari a 0.15g contro un valore misurato nella scossa del 20 maggio (componente orizzontale) di 0.264g, più di una volta e mezza dell'intensità massima attesa. Occorre però precisare che il suolo su cui sorge il comune di Mirandola ricade nella categoria C-D, pertanto l'azione sismica subisce un'amplificazione della sua intensità, rendendo quindi comparabili l'intensità attesa con quella verificata (la mappa INGV è riferita a una categoria di suolo roccioso, tipo A).

Mappa di pericolosità sismica nel territorio interessato dalla sequenza sismica di Maggio 2012. Nel riquadro è mostrata la provincia di Piacenza dove i valori di amax variano da 0.10 g a 0.175 g (da www.ingv.it)

Come asserito da diversi relatori durante il convegno, l'evento dell'Emilia Romagna è caratteristico poiché la seconda scossa, quella avvenuta il 29 maggio, è stata responsabile dell'accentuarsi di quadri fessurativi, che in casi più gravi hanno portato all'inutilizzo e quindi all'inagibilità della struttura.

L'aspetto fondamentale nel rilievo post-sisma del 20 maggio è stato l'applicazione del concetto nevralgico della compilazione della scheda di rilievo: la struttura sarà in grado di sopportare una scossa di pari intensità quella già verificata, in un intervallo temporale di 6 mesi?

Da qui la decisione, apparentemente cautelativa, ma poi confermata dalla seconda scossa, di dichiarare inagibili capannoni, che secondo l'"occhio non tecnico" potevano essere ritenuti, erroneamente, agibili.

Di seguito una breve rassegna delle tipologie di danno maggiormente riscontrate e di alcune carenze prestazionali degli edifici prefabbricati, verificata perché nella maggior parte dei casi le strutture erano state progettate per carichi gravitazionali o comunque non con gli stessi requisiti previsti dalla corrente normativa in zona sismica (D.M. 14 gennaio 2008).

Classificazione dei danni post-sisma Emilia Romagna 2012 negli edifici a grande luce

Possibili interventi di miglioramento

Come evidenziato nella breve rassegna riportata dei danni riscontrati durante il terremoto dell'Emilia Romagna 2012, le maggiori problematiche sono insite nelle connessioni.

In un'ottica di intervento di consolidamento occorre andare ad agire sull'assenza o sull'insufficienza di connessioni tra trave-pilastro e tra trave-elementi di piano prefabbricati ed impedire il collasso degli elementi di tamponatura o dei pannelli prefabbricati di chiusura.

È implicito, ma non scontato, che gli interventi devono essere compatibili con lo schema statico scelto in fase di progettazione (solitamente telaio incernierato) oppure considerare l'effettivo grado d'incastro (valutazione della domanda derivante sia sugli elementi strutturali che sulle connessioni).

Gli edifici a grande luce e il rilievo del danno post-sisma in Emilia

Altro aspetto la connessione deve mirare ad avere un comportamento duttile anzichè fragile, viste Ad esempio in riferimento al collegamento della trave al pilastro, la soluzione più opportuna corrisponde all'aggiunta di profili in acciaio laterali collegati alla trave con un unico perno in modo da mantenere il vincolo di cerniera; a tal fine il foro nella carpenteria metallica in corrispondenza del perno dovrebbe presentare un'asolatura verticale per non ostacolare le rotazioni relative tra gli elementi strutturali. Inoltre, la posizione laterale di tali profili consente di trasferire al pilastro anche le sollecitazioni trasversali della trave. In modo del tutto analogo si può procedere per il collegamento tegolo-trave utilizzando squadrette metalliche e creando un vincolo bilatero.

Infine, gli interventi di miglioramento ed adeguamento sismico dei pilastri si distinguono in:

collegamento della base dei pilastri al pavimento industriale per ridurre gli spostamenti relativi delle fondazioni;
ripristino della resistenza a flessione e/o a taglio alla base dei pilastri attraverso:

1. fasciatura con materiale polimerico fibro-rinforzato (FRP),
2. inserimento di angolari e calastrelli in acciaio,
3. incamiciatura con calcestruzzo armato tradizionale o con calcestruzzo fibro-rinforzato ad alte prestazioni (HPFRC).
rinforzo in corrispondenza di aperture che possono provocare la rottura a taglio del pilastro (pilastro corto).

Chi abbiamo intervistato

Roberto Nascimbene. Laureato in Ingegneria Civile presso l'Università di Pavia, ha conseguito il Dottorato nel 2003 presso la medesima Università.

All'interno del Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica (Eucentre) di Pavia è responsabile dell'area di ricerca "Analisi Strutturale" e della Formazione Professionale.

È inoltre Docente incaricato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia, Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura e membro del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia.

Ha pubblicato numerosi articoli su rivista ed a convegni nazionali ed internazionali, di cui è stato anche relatore, ed è coautore del libro "Progettare i gusci" (ISBN 978-88- 6198-061-7).

Svolge l'attività di relatore in seminari e corsi in svariati ambiti fra i quali analisi, modellazione e verifica sismica di edifici esistenti in c.a., codici normativi internazionali per le strutture, analisi della vulnerabilità sismica dei serbatoi in acciaio.

Davide Bellotti. Ingegnere Civile, ha conseguita la Laurea Specialistica presso l'Università degli studi di Pavia nel 2007 discutendo una tesi "Analisi comparativa della progettazione in zona sismica di strutture industriali in c.a.p. e in acciaio".

Si occupa di progettazione, modellazione, analisi e verifica sismica di strutture prefabbricate all'interno dell'area di ricerca "Analisi Strutturale" del Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica (Eucentre).

Svolge l'attività di relatore in seminari e corsi nell'ambito del progetto di edifici prefabbricati di nuova costruzione, dell'adeguamento sismico di edifici prefabbricati esistenti e di codici internazionali di calcolo.

Ha svolto attività riguardante la progettazione e l'esecuzione di prove sperimentali su muro di contrasto di sottostrutture prefabbricate.

È inoltre co-autore di articoli scientifici su rivista ed a convegni nazionali ed internazionali, in cui è stato anche relatore.

Photogallery Copyright © - Riproduzione riservata

Tepori record dagli Usa alla Russia Partire da Parigi per salvare il clima

La Stampa

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Società data: 16/12/2015 - pag: 39

Il territorio eurasiatico interessato da mitezza anomala nella prima parte di dicembre ha raggiunto un'estensione impressionante, circa diecimila chilometri da Ovest a Est, dall'Atlantico all'estremo oriente siberiano, dove l'anomalia termica media negli ultimi 8 giorni ha talora superato i 15 °C! Più a Sud, Pechino continua a soffocare nello smog, mentre un po' di inverno è arrivato nella Cina occidentale, e mezzo metro di neve ha coperto la remota città di Ürümqi durante un'intensa bufera tra il 10 e il 12 dicembre. Ma ora anche gran parte del Nord America sta vivendo un periodo eccezionalmente tiepido, con anomalie termiche fino a 10-13 °C in eccesso tra il 7 e il 14 dicembre dalla valle del Mississippi, ai Grandi Laghi, all'Ontario. Numerosi nuovi record per il mese domenica 13, con temperature massime di 16,7 °C a Detroit, 19,4 °C a New York, 21,7 °C a Philadelphia. La nevosissima città di Buffalo, spesso sepolta dalle neviccate dovute ai venti artici caricatisi di umidità sopra al lago Erie, sta ancora aspettando il suo primo fiocco della stagione, fatto inedito in oltre un secolo. Il tutto al termine del trimestre settembre-novembre più caldo mai registrato negli Stati Uniti dall'inizio delle osservazioni nel 1895. Tempeste di pioggia e vento dal Pacifico hanno però causato inondazioni, frane, 2 vittime e black-out elettrici nell'Oregon, 84 mm sono caduti in 24 ore tra il 7 e l'8 dicembre a Portland, nuovo primato per il mese. Alcuni tornado sul Texas orientale sabato pomeriggio, 5 feriti e distruzione di decine di abitazioni. In Europa le grandi depressioni atlantiche continuano disertare il Sud e a spazzare invece il Nord del continente: dopo aver allagato vaste aree della Gran Bretagna, la burrasca "Desmond" ha provocato alluvioni anche in Norvegia sud-occidentale, zona che la scorsa settimana ha ricevuto anche 200 mm di pioggia. Sott'acqua pure parte della Repubblica Democratica del Congo, almeno 31 vittime e 20.000 famiglie senza tetto. L'Accordo di Parigi siglato sabato al termine della Cop-21, dopo due settimane di delicati negoziati, punta a mantenere il riscaldamento globale sotto i 2 °C entro il 2100: obiettivo cruciale, che tuttavia non si potrà raggiungere applicando solo le già ambiziose riduzioni di gas serra promesse dai singoli Stati, ma occorrerà stabilire ulteriori tagli alle emissioni. Un passo importante, ma è soltanto un punto di partenza.

Alluvione e morte, depositato l'esposto della famiglia Agnelli

Alluvione e morte, depositato l'esposto della famiglia Agnelli : Liberta.it

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

Alluvione e morte, depositato l'esposto della famiglia Agnelli

CRONACA

PROVINCIA

VAL NURE

16 dicembre 2015 Alluvione del 14 settembre, la tragedia di **Recesio** si poteva evitare. A sostenerlo sono i familiari di **Luigi e Filippo Agnelli** (morto il primo, ancora disperso il secondo, dopo che la loro auto è stata inghiottita dal Nure per il cedimento della carreggiata), che hanno incaricato i loro avvocati **Guido e Massimo Brigati** di presentare in tal senso un esposto alla Procura della Repubblica. Il documento è stato depositato lunedì mattina.

I DETTAGLI OGGI SU LIBERTA IN EDICOLA

||³

Previsioni Meteo, veloce "sorpresa" fredda dai Balcani: domani freddo e un po' di maltempo al Sud

Previsioni Meteo, veloce sorpresa fredda dai Balcani: domani freddo e un po' di maltempo al Sud

15 dicembre 2015 18:03 - Daniele Ingemi

Un altro impulso di aria fredda di matrice continentale domani interesserà l'estremo sud e la Sicilia, possibili fenomeni sparsi e qualche fiocco di neve in montagna

Mentre sul resto del territorio nazionale la situazione meteorologica rimarrà pressoché invariata, sulle regioni del basso Adriatico e su quelle meridionali, inclusa la Sicilia, si assisterà all'afflusso di aria decisamente più fredda, ed anche instabile, che oltre a provocare un calo delle temperature determinerà anche un po' di instabilità, con delle precipitazioni sparse che riguarderanno principalmente la Puglia centro-meridionale, il messinese e la bassa Calabria. Difatti le estreme regioni meridionali riusciranno, ancora una volta, a beneficiare di qualche precipitazione sparsa, a seguito del passaggio di una veloce avvezione con aria fredda polare continentale che tramite una piccola "retrogressione" riuscirà ad interessare il Molise, la Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia. Proprio come già visto la scorsa settimana un cedimento del promontorio anticiclonico che da settimane rimane accasato sull'area euro-mediterranea, determinerà l'inserimento di un asse di saccatura secondaria, riempita con aria fredda in quota d'estrazione polare continentale, che dal sud della Polonia e dall'ovest dell'Ucraina, scivolando sopra la Slovacchia, l'Ungheria e l'Austria, si allungherà fino alla Toscana e al Lazio nel corso della serata.

Questa saccatura secondaria scivolando verso i Balcani meridionali e la Grecia, pressata da ovest dal possente anticiclone dinamico posizionato sul Mediterraneo centro-occidentale, in "stretching" proprio in corrispondenza della Grecia e dell'Egeo, con il conseguente isolamento di un "CUT-OFF", colmo di aria fredda in quota d'estrazione polare marittima (nucleo attorno i -27°C a 500 hpa) che dalla Grecia si allontanerà verso il mare Egeo. Lo sviluppo di questa depressione fredda in quota, con discreti valori di vorticità positiva nella media troposfera, instaurerà una circolazione depressionaria che influenzerà buona parte delle nostre regioni meridionali, dove il passaggio del nocciolo di aria fredda nella media troposfera esacerberà il "gradiente termico verticale" fra media e bassa troposfera, esaltando l'instabilità e lo sviluppo di annuvolamenti a prevalente carattere cumuliforme, specie sul settore orientale del basso Tirreno.

Questi imponenti annuvolamenti cumuliformi, in genere cumuli congesti e cumulonembi in aria fredda, muovendosi verso le coste della bassa Calabria tirrenica e della Sicilia settentrionale daranno luogo a rovesci e persino a dei brevi temporali che nel pomeriggio di domani potranno bagnare soprattutto il reggino tirrenico e il messinese, con degli acquazzoni accompagnati da attività elettrica. Sui rilievi invece saranno possibili delle spruzzate di neve, sopra i 1200-1300 metri fra Aspromonte, Madonie e Nebrodi. Anche in questo caso il "CUT-OFF" riuscirà a convogliare aria moderatamente fredda in quota (a 500 hpa) al di sopra di un campo di pressione alta e livellato.

La formazione di questo "CUT-OFF" in quota, con un annesso minimo barico relativo al suolo, agevolerà anche il richiamo di una fredda ventilazione, principalmente da Nord, N-NE e NE nei bassi strati, che dalla Romania e dalla Bulgaria, dopo aver attraversato il sud della Serbia e la Macedonia, tramite le coste del Montenegro e dell'Albania si riverserà sull'Adriatico meridionale, ammasserà un po' di nuvolosità sulle coste del Molise e della Puglia, dove si potranno verificare delle deboli precipitazioni. Entrando in fase con il promontorio anticiclonico presente sul

Previsioni Meteo, veloce "sorpresa" fredda dai Balcani: domani freddo e un po' di maltempo al Sud

Mediterraneo centro-occidentale e sulle nostre regioni settentrionali, questa circolazione depressionaria ellenica produrrà anche una significativa intensificazione della ventilazione da N-NE e NE, in uscita dai valichi dei rilievi di Montenegro e Albania, fra Puglia, Calabria ionica, e tra il basso Tirreno e lo Ionio, dove spireranno venti di tramontana e grecale in genere moderati.

Solo da giovedì il tempo andrà gradualmente a migliorare per l'allontanamento del "CUT-OFF" verso l'Egeo. Al suo seguito l'anticiclone tenderà rapidamente a chiudere la sua coperta anche sull'estremo sud e sulla Sicilia, riportando condizioni di tempo maggiormente stabile e soleggiato, anche se sulle regioni ioniche il consistente "gradiente termico verticale" lasciato in eredità dal "CUT-OFF" stimolerà un discreto "forcing" convettivo, favorendo lo sviluppo di rovesci e temporali davanti le coste della Calabria ionica. Le temperature subiranno un calo anche deciso, soprattutto sui settori basso adriatici, Calabria e Sicilia, con valori che potranno scendere anche di poco sotto le medie del periodo.

Alert System: l'allarme via telefono arriva a Viareggio

Alert System: l'allarme via telefono arriva a Viareggio

15 dicembre 2015 22:00 - Ilaria Quattrone

Anche a Viareggio arriva Alert System, l'allarme via telefono che avvisa su tutti i rischi che riguardano la città. Alert System arriva anche a Viareggio. Infatti, in caso di qualsiasi disagio gli abitanti saranno avvertiti con una telefonata. Alert System è un servizio di informazione telefonica legato ad eventi atmosferici, incendi, acqua non potabile, distacco di energia elettrica, interruzioni di strade e chiusura scuola. Questo sistema può effettuare oltre 200 mila chiamate ogni ora sia su telefoni fissi che mobile, fax, email, telegrammi e raccomandati. Il sistema è altamente innovativo, tanto da essere stata ideata un app che può essere comodamente installata sul telefono. Negli ultimi anni sempre più frequenti eventi meteo avversi hanno obbligato l'Amministrazione alla chiusura di parte della viabilità o degli istituti scolastici. Decisioni che spesso vengono prese in tempi rapidi e che devono arrivare alla popolazione il prima possibile. Per questo abbiamo ritenuto indispensabile ampliare il piano comunale di emergenza con un sistema automatizzato che si doti degli strumenti più efficaci per la diffusione capillare di informazioni o allerte in tempo reale, ha spiegato l'assessore alla Libertà urbana Maurizio Manzo.

Terremoti, comunicazione, diritto

Terremoti, comunicazione, diritto - NotiziarioItaliano

Il sisma del 2009 a L'Aquila è stato accompagnato da un terremoto nella comunicazione. Lo analizza il libro "Terremoti, comunicazione, diritto. Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro), a cura di Alessandro Amato, Andrea Cerase e Fabrizio Galadini

Terremoti, comunicazione, diritto
cultura

Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'

Terremoti, comunicazione, diritto

Un terremoto nella comunicazione all'interno del sisma che il 9 aprile 2009 ha sconvolto L'Aquila e il Paese intero, portando sette esperti sul banco degli imputati in un processo che ha fatto discutere in Italia e all'estero. Ad analizzarne le cause, le conclusioni, le implicazioni e il linguaggio in un approccio interdisciplinare è il volume "Terremoti, comunicazione, diritto. Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro, i cui diritti sono devoluti all'Associazione 180 Amici L'Aquila), a cura del sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), del sociologo Andrea Cerase, dell'università Sapienza di Roma, e del geologo Fabrizio Galadini, dell'Ingv. I 20 capitoli, scritti da giuristi, sismologi, ingegneri, esperti di comunicazione e psicologi, presentano diversi punti di vista dai quali viene considerato il fenomeno. Nell'insieme, questi contributi hanno il merito di mettere in luce la complessità del tema, la cui analisi non può prescindere da un approccio interdisciplinare. "Abbiamo tentato di offrire delle chiavi di lettura per comprendere meglio le conseguenze di questi rischi, in particolare quello del terremoto, che solo negli ultimi cinquant'anni - rileva Amato - ha devastato il nostro paese con migliaia di vittime dalla Sicilia al Friuli, passando per l'Irpinia, l'Abruzzo, il Molise, l'Umbria, le Marche, l'Emilia". Quello che emerge dai diversi contributi è che "il rischio dei terremoti non solo è sottostimato da chi in generale risiede in zone ad alta sismicità, ma persino da persone residenti nelle zone colpite dal terremoto aquilano del 2009", osserva Galadini. In generale, rileva il geologo, in Italia si tende a dimenticare che i terremoti esistono, in "un atteggiamento di rimozione collettiva che impedisce di imparare dagli errori e storicamente pone le basi per le future catastrofi". La ricchezza di punti di vista differenti riuniti in questo libro è uno strumento importante di riflessione, ma anche operativo. Potrebbe essere infatti una guida utile per non ricadere in errori che troppo spesso si ripetono in un Paese, come l'Italia, nel quale i terremoti sono di casa ma facilmente vengono dimenticati. Secondo Cerase le considerazioni pubblicate nel volume potrebbero aiutare a mettere a punto "approcci integrati che - osserva - tengano conto dei vari saperi e che aiutino le autorità a coinvolgere i cittadini nelle decisioni e nella gestione delle emergenze, come non sempre accade in Italia". Per molti versi, osserva infine il sociologo, "il processo dell'Aquila è stato un processo al modo in cui le autorità hanno comunicato il rischio, ed è innegabile che possano esserci stati errori ed improvvisazioni a più livelli. Non potendo cambiare il passato, quello che si può fare da questo punto di vista è migliorare la capacità di comunicare il rischio di tutti coloro che hanno la responsabilità di questo tipo".

16/12/15 05:52

ansa

Australia: stagione incendi, 4 morti

Australia: stagione incendi, 4 morti - NotiziarioItaliano

A Esperance, in Australia occidentale

Australia: stagione incendi, 4 morti
mondo

A Esperance, in Australia occidentale

Australia: stagione incendi, 4 morti

(ANSA) - SYDNEY, 18 NOV - Entra nel pieno, con l'avvicinarsi dell'estate, la stagione degli incendi in Australia.

Quattro persone sono morte mentre cercavano di fuggire in due auto da incendi appiccati da fulmini presso Esperance, in Australia occidentale. Gli incendi, che bruciano fuori controllo con fiamme alte due metri, sono scoppiati domenica. Il dirigente del Servizio emergenze, Murray Bawden, ha detto che oltre 110 incendi sono stati appiccati da fulmini, e alcuni restano fuori controllo vicino a Esperance.

16/12/15 05:50

ansa

Terremoto oggi in Lombardia: scossa magnitudo 2.9 nel Bresciano

Un sismografo

Evangelisti Maggiorino | 16 Dicembre, 2015, 04:56

La scossa di terremoto è stata di magnitudo M3,1 poi corretta a M2,9 avvenuta alle ore 01:15 (ore 00:15 UTC del 15/12/2015). Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a soli 3 chilometri di profondità ed epicentro nei pressi di Sarezzo.

La terra ha tremato per pochi secondi, e non si registrano danni a cose o persone.

Una scossa di terremoto è stata registrata la notte scorsa in provincia di Brescia. La scossa è stata percepita anche nella Bergamasca nella zona del lago d'Iseo.

Tre lievi scosse di terremoto sono state registrate nel primo pomeriggio di oggi, 15 dicembre, nell'area del Cratere, a confine tra le province di Salerno, Potenza e Avellino. Sui social network c'è anche chi ha scritto di aver sentito un forte boato: "Mi sono spaventata e mi sono portata le bimbe nel lettone", commenta invece una mamma.

Previsioni Meteo del Pomeriggio di Martedì 15 Dicembre 2015

IMMAGINI ALLEGATE

Machelli Zaccheo | 15 Dicembre, 2015, 21:23

In questi giorni l'inquinamento atmosferico continua a essere elevato in Pianura Padana: la qualità dell'aria risulta pessima soprattutto sulle pianure di Veneto e Lombardia. Ieri a Como si è registrata una concentrazione di polveri sottili PM10 pari a 82 µg/m³. Situazione preoccupante anche a Filago con 84 µg/m³, a Saronno, Gallarate con una concentrazione di 80 µg/m³ e a Vimercate con 78 µg/m³. **Temperature** stabili, massime tra 10 e 15. Ricordiamo che la soglia limite per la salute umana è pari a 50 µg/m³.

Tempo ancora stabile con nebbie localmente persistenti sulle pianure tra Est della Lombardia, basso Veneto ed Emilia Romagna. Gli esperti meteo segnalano qualche pioviggine tra Levante ligure e Nord della Toscana.

IMMAGINI ALLEGATE Previsioni meteo weekend - Sabato il tempo sarà stabile con il cielo che risulterà nuvoloso su Liguria, Toscana, Umbria e Marche settentrionali, con nubi basse su Val Padana (soprattutto sul Nordovest). Qualche nebbia mattutina sulle interne siciliane.

TEMPERATURE: - minime in aumento su Liguria, Toscana, Umbria e sulla dorsale appenninica centrale; in lieve diminuzione al sud e sulla Pianura Padana; senza variazioni di rilievo altrove; massime in locale tenue rialzo sulle regioni centrali e su quelle meridionali tirreniche, più deciso su Toscana e Basilicata; in lieve diminuzione sulla Pianura Padano-Veneta; generalmente stazionarie sulle restanti zone.

Al Nord ancora nebbie e nubi basse tra Liguria e Valpadana, anche al pomeriggio. Prevista nuvolosità variabile con spazio per delle schiarite invece sulle Marche, sul Lazio, la Campania e l'alta Calabria tirrenica. **Temperature** massime sono in lieve rialzo al Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Sicilia e Calabria.

Lunedì giornata con cielo grigio su Pianura Padana e alto Adriatico con nebbie nelle ore più fredde nel settore Centro-orientale della pianura e nelle valli interne del Centro. Deboli piogge possibili in Liguria, tempo più soleggiato nel resto dell'Italia ma con nuvolosità in transito al Centrosud. **Temperature** quasi invariate. Secondo le proiezioni a lungo termine non si prospettano cambiamenti significativi e avremo il dominio dell'alta pressione di matrice sub-tropicale.